

Piano di lavoro di STORIA ed EDUCAZIONE CIVICA
prof. Bruno

classe Terza Classico A

PROFILO DELLA CLASSE

Conosco la classe dalla Prima Liceo Classico. E' attiva e seria la partecipazione durante la spiegazione e le interrogazioni. Esiste un buon interesse nei confronti della materia. Si conferma il cammino di maturazione già notato nell'anno scorso, pur presentandosi ancora aspetti di eccessiva vivacità e a tratti di mancanza di disciplina. Finora è stato costante un buon dialogo tra allievi e docente. Al momento non si sono presentati gravi problemi di carattere disciplinare.

OBIETTIVI EDUCATIVI / FORMATIVI GENERALI

Nell'attività educativa di quest'anno, in linea con i criteri del PTOF, ritengo importante raggiungere i seguenti obiettivi: *lo sviluppo di un gusto per la ricerca e per l'approfondimento; la continuità di una disponibilità all'ascolto, alla domanda e al confronto; la maturazione nel giudizio personale e critico; la crescita di un senso di responsabilità civile; l'approfondimento delle proprie radici culturali; la serietà delle proprie scelte di vita e di studio in un'ottica di fiducia e costruttività.*

OBIETTIVI DIDATTICI

Come da accordi presi negli incontri di Area di Storia e Filosofia, in linea con le **Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento**, per il quinto anno del Liceo Classico, in Storia ed Educazione civica intendo favorire lo sviluppo di queste competenze:

comprensione ed uso dei linguaggi e degli strumenti specifici;

capacità di collocare un fatto storico nel suo preciso contesto;

capacità di ricostruire i fatti storici e valutarne le cause, tenendo presente la mentalità del tempo a cui appartengono;

comprensione dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale, civile e politica;

conoscenza delle motivazioni culturali e dei cambiamenti di mentalità connessi ai mutamenti storici;

capacità di leggere i fatti del vissuto quotidiano in prospettiva storica;

capacità di immedesimazione con le figure e i problemi della storia al fine di comprendere il loro valore universale e continuo per il proprio presente;

capacità di esporre e raccontare la storia.

In riferimento specifico ad Educazione Civica: *conoscere l'Ordinamento della Repubblica, sapersi orientare nella Costituzione per individuare i principali diritti e doveri; collegare con la Costituzione i fatti politici e sociali dell'attualità.*

E' per queste ragioni che nell'insegnamento della storia insisto nel sollecitare continuamente un'attenzione all'attualità e un confronto con il momento storico in cui viviamo.

Per favorire una presa di coscienza del lavoro che stiamo compiendo in questi anni allego una scheda sul percorso triennale.

La prospettiva dell'intero percorso triennale

SCHEDA - INDICAZIONI NAZIONALI

LE COMPETENZE SPECIFICHE CHE LO STUDENTE MATURA NEI TRE ANNI DI STUDIO DI STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL PERCORSO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

“Nel corso del triennio (secondo biennio e quinto anno), in modo graduale, lo studente:

conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, fino ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo;

usa in modo appropriato il lessico e le categorie interpretative proprie della storia;

impara a leggere e valutare le diverse fonti;

inizia a considerare la storia come una dimensione significativa per comprendere le radici del presente, attraverso la discussione critica e il confronto tra una varietà di prospettive e di interpretazioni;

capisce la dimensione temporale e spaziale di un evento e diventa capace di collocare i fatti nella giusta successione cronologica e nella sua dimensione geografica;

è consapevole delle complesse relazioni tra condizioni ambientali, caratteristiche socioeconomiche e culturali e assetti demografici di un territorio (GEOGRAFIA);

rielabora ed espone con il lessico appropriato della disciplina storica i temi trattati;

coglie le affinità-continuità e le diversità-discontinuità tra civiltà diverse;

comprende i concetti basilari delle istituzioni, dei sistemi politici e giuridici, dei tipi di società, della produzione artistica e culturale;

conosce, attraverso l'approfondimento del tema della cittadinanza e della Costituzione repubblicana, i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, quali esplicitazioni valoriali delle esperienze storicamente rilevanti del nostro popolo, anche in rapporto con altri documenti fondamentali;

matura le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile;

sa conoscere e porre attenzione alle civiltà diverse da quella occidentale;

è in grado di valutare diversi tipi di fonti, leggere documenti storici, confrontare diverse tesi interpretative, per capire anche il modo in cui gli storici costruiscono il racconto della storia;

matura un metodo di studio conforme all'oggetto indagato, che lo metta in grado di sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare;

è allenato nell'esposizione orale, nei suoi vari aspetti di precisione nel collocare gli eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali, coerenza del discorso e padronanza terminologica”.

METODOLOGIE DIDATTICHE

L'impostazione è quella degli anni scorsi, ma intendo attuare un coinvolgimento più personale degli studenti (interventi, dialoghi tra ragazzi, contributi personali...) e mi attendo che quest'anno la partecipazione diventi più matura, sicura, critica. La mia metodologia di insegnamento si fonda sulla **lezione in classe**, intesa **come lavoro comune**, costituito da due fattori, la spiegazione e il confronto dialogico, che non considero mai alternativi o scindibili.

La lezione si serve come punto di riferimento del **testo adottato** e dei **testi storici**, selezionati dal testo adottato stesso, da altri testi o direttamente dalle opere storiche.

Il lavoro in classe cerca di evidenziare i nodi cruciali e le problematiche più importanti dello sviluppo storico, attraverso continui approfondimenti e attualizzazioni.

Considero parte integrante della lezione il **momento dialogico con gli studenti**, la fase di domande e risposte, i chiarimenti, le intuizioni e le sollecitazioni sempre nuove e personali, l'esposizione degli approfondimenti e delle ricerche personali.

Per avere una maggiore chiarezza nel seguire i punti fondamentali del testo, una consapevolezza degli approfondimenti svolti, una coscienza del lavoro svolto in classe, è richiesto come strumento altrettanto importante il lavoro sul **quaderno di appunti**, oggetto di periodici controlli.

Sono parte integrante del corso di insegnamento eventuali attività, quali incontri, letture, visioni di film o video attinenti al programma, creazione e produzione di video lezioni, attività extrascolastiche.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO VERIFICHE

Come da accordi in sede di Area/Dipartimento e in previsione di un Esame di Stato molto orientato ad una prova orale espressiva e curata, dal punto di vista delle verifiche intendo effettuare diverse interrogazioni orali, con una particolare cura per l'esposizione, per la proprietà di linguaggio e per la precisione terminologica. Propongo inoltre, senz'altro, interrogazioni scritte, per curare anche lo sviluppo dell'argomentazione scritta, del racconto storico e l'attenzione alla correttezza formale.

Seguendo le indicazioni del Collegio Docenti e gli accordi presi nel corso dell'incontro di Area disciplinare, intendo fondare la mia valutazione su un numero di almeno due voti per il primo quadrimestre (mesi da settembre a dicembre) e tre voti per il secondo quadrimestre (gennaio – giugno).

In base a quanto discusso nel Consiglio di Classe di programmazione d'inizio anno e nel Collegio Docenti voglio cercare di aiutare gli studenti con i seguenti strumenti

la preparazione degli studenti all'Esame di Stato:

esercitare e migliorare l'esposizione orale;

esercitare la riflessione critica sui pensatori, i temi, i problemi anche in forma scritta;

affrontare le interrogazioni del secondo quadrimestre con un programma che includa anche il lavoro del primo quadrimestre, per facilitare un ripasso fin da gennaio;

leggere i giornali, conoscere i media e i siti *della rete* di interesse e confrontarsi continuamente con l'attualità, con partecipazione personale, spirito critico e serietà di giudizio;

cogliere tutte le occasioni di dialogo e confronto serio, con coetanei e con adulti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nelle prove scritte come nei colloqui orali ritengo opportuno seguire i seguenti criteri, ispirati a quanto stabilito ed espresso nel Piano Triennale di Offerta Formativa:

- a) *Obiettivo assolutamente non raggiunto*: rifiuto della verifica; assenza di elementi valutabili. Voto 2
- b) *Obiettivo assolutamente non raggiunto*: gravi lacune nelle conoscenze, gravi errori, comprensione del tutto errata. Voto 3
- c) *Obiettivo non raggiunto*: evidenti lacune nelle conoscenze, prova parziale con molti e/o gravi errori. Voto 4
- d) *Obiettivo non raggiunto*: conoscenza e comprensione parziale, prova abbastanza corretta, ma ancora imprecisa nella forma e nel contenuto, terminologia errata. Voto 5
- e) *Obiettivo parzialmente raggiunto*: prova che attesta una sufficiente conoscenza degli eventi storici, i fatti, le informazioni, i nomi, i riferimenti cronologici, i problemi fondamentali. Livello sufficiente Voto 6-6,5.
- f) *Obiettivo pienamente raggiunto*: conoscenza adeguata ed esposizione discreta degli eventi storici e dei problemi fondamentali. Capacità di stabilire relazioni tra fatti storici: riconoscere le idee-chiave, comprendere e analizzare i problemi, coglierne le intime connessioni, individuare le relazioni, le cause e le conseguenze dei fatti. Livello discreto - buono. Voto 7-8,5
- g) *Obiettivo raggiunto in modo ottimo*: una prova che attesti un ottimo raggiungimento dei parametri e) e f) ed inoltre una comprensione dei fondamenti della vita sociale, civile e politica, delle istituzioni e delle motivazioni culturali. Giudico tale livello ottimo, ma distinguo (9 – 10) tra chi commette qualche piccolo errore di presentazione o di contenuto e chi presenta con ottima precisione, cura ed eleganza.
- h) *Obiettivi trasversali: comprensione ed uso dei linguaggi e degli strumenti specifici* (esposizione adeguata, completa, curata, appropriata) e *sviluppo della capacità di argomentazione* (comprensione e presentazione trasversale dei problemi storici). Il raggiungimento di tale obiettivo viene riconosciuto naturalmente in modo proporzionale con voti che vanno dal 6 al 10.
- i) *Obiettivo trasversale: analisi di testi, fonti e letture storiografiche*. Ricostruire il pensiero dell'autore, ricostruire la coerenza lineare e la coerenza complessiva del testo, individuare il problema storico e/o storiografico oggetto del testo. Il raggiungimento di tale obiettivo viene riconosciuto naturalmente in modo proporzionale con voti che vanno dal 6 al 10.
- l). *Oltre ai parametri precedenti: eccellenza*.
L'eccellenza è valutata in base all'originalità, agli approfondimenti personali e alla capacità di collegamenti. Livello ottimo. Voto: 10

ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO PREVISTE

Sostegno: tale attività, come stabilito nell'incontro di Coordinamento dell'Area, non viene formalizzata ed istituzionalizzata "a priori" per tutti gli studenti e per tutto l'anno. Segnalo, in ogni caso, la mia costante disponibilità a sostenere attività di sostegno nei casi particolari in cui se ne presentasse la necessità e se si decidesse di attivare lo sportello su prenotazione, eventualità considerata nella riunione di Area.

Recupero: attività fissata con i tempi e le modalità stabilite in Collegio Docenti.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA A DISTANZA (DAD)

Nell'anno si può presentare la necessità di ricorrere all'insegnamento a distanza, a causa del prolungarsi dell'emergenza dovuta ad epidemia di Coronavirus. L'attività è già stata messa in atto nell'a.s. 19/20 e nell'a.s. 20/21. Nel caso, si adotterebbe volendo seguire le osservazioni e le attenzioni emerse nei Collegi Docenti, Consigli di Classe e Riunioni di Area degli anni scorsi, con esplicito riferimento alle buone pratiche e alle indicazioni condivise (vedi verbali Area anni precedenti).

CONTENUTI

L'EPOCA CONTEMPORANEA

Ottocento

Il Congresso di Vienna

I primi moti europei e il 1848

Il Risorgimento e l'unificazione italiana

L'Europa degli Stati Nazione e dell'Imperialismo

Le origini della società industriale

Italia: la Destra storica, la Sinistra storica, la crisi dello stato liberale, i movimenti operai

Novecento

L'inizio della società di massa in Occidente

L'Italia giolittiana

Le grandi potenze ad inizio Novecento

La Prima Guerra Mondiale

La rivoluzione russa

L'URSS di Lenin e Stalin

Il primo dopoguerra,

L'età dei totalitarismi

il Fascismo,

gli Anni Trenta, il Nazismo e lo Stalinismo

La Seconda Guerra Mondiale

Secondo Novecento

Il secondo dopoguerra: il mondo diviso in due blocchi

Italia, Europa, Mondo negli anni della Guerra Fredda

La terza e quarta rivoluzione industriale

Il processo di secolarizzazione

Educazione Civica:

La Costituzione Italiana: sua struttura e formazione nella prospettiva storica;

L'Ordinamento della Repubblica

L'Europa, l'ONU e le istituzioni internazionali.

LIBRI DI TESTO

GIARDINA, SABBATUCCI, VIDOTTO, *Storia*, vol.2 e vol.3, Laterza, Bari 2011.

La Costituzione della Repubblica italiana.

Torino, 31 ottobre 2021

Giorgio Bruno